Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Carceri, Molinari: “Adeguare la pianta organica dell’Uepe Cosenza”

Date : 22 Gennaio 2016

COSENZA. “È da qualche tempo che ho preso l’abitudine di visitare gli istituti di pena. Penso che dovrebbe essere in cima ai pensieri di ogni società civile il recupero di chi ha sbagliato attentando alle regole della pacifica convivenza della comunità”. Lo ha detto il senatore Francesco Molinari, componente della Commissione Parlamentare Antimafia, al termine dell’ispezione effettuata nella casa circondariale di Cosenza. “Un pensiero - ha aggiunto - che dovrebbe suonare doveroso per chi deve rappresentare le istituzioni. In questa abitudine devo ringraziare i “Radicali Italiani” e, nella fattispecie, Emilio Enzo Quintieri, vittima di un incubo giudiziario di tipo kafkiano, recentemente conclusosi nel migliore dei modi, che mi ha accompagnato nell’ultima visita effettuata presso l’Ufficio per l’Esecuzione Penale Esterna (Uepe), ufficio periferico del Dipartimento per la Giustizia Minorile, situato nella Casa Circondariale “Sergio Cosmai”, a Cosenza, con giurisdizione su tutta la provincia. L’Uepe, versa da tempo in gravissime condizioni operative in virtù della carenza di personale e del costante aumento del carico di lavoro, derivante anche dall’introduzione dell’istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova, una carenza ormai cronicizzatasi. Non è stato neanche possibile stabilizzare - in posizione di distacco da oltre un anno presso l’Uepe - il Funzionario che si occupa di coordinare le attività di segreteria nonostante costei abbia avanzato, con parere favorevole del Direttore dell’Ufficio, istanza alla competente Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, e nonostante l’imminente quiescenza dell’attuale Responsabile dell’Area di Segreteria”. “Ma poi, presso gli Uepe - ha detto ancora Molinari - possono prestare la loro collaborazione, come previsto dall’Ordinamento Penitenziario, le organizzazioni di volontariato, con i rispettivi Assistenti Volontari, anche per lo svolgimento di attività trattamentali e risocializzanti individuate nelle intese sottoscritte dall’Ufficio con gli Enti Pubblici e Privati e, in particolare, per l’affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l’assistenza ai dimessi dagli Istituti Penitenziari ed alle loro famiglie. Allo stato, presso l’Uepe di Cosenza non risulta presente alcun Assistente Volontario mentre sarebbe necessario il contributo apportato dagli stessi nella collaborazione nell’esecuzione delle misure alternative, in particolare per assicurare con maggiore continuità un’azione di prossimità ai bisogni ed alle esigenze dei condannati e del loro ambiente di vita. Un’opportunità della quale, alla luce delle esperienze realizzate con risultati lusinghieri in altre realtà locali del Paese, potrebbero usufruire gli stranieri”. “Ecco perché ho interrogato - ha concluso - il Ministro della Giustizia, insieme ai colleghi Mussini, Vacciano, Romani e Bencini, su quali iniziative ed in quali tempi intenda adoperarsi per risolvere l’adeguamento numerico e professionale della pianta organica dell’Uepe di Cosenza. Così come ho chiesto di sapere quale sia lo stato della collaborazione dell’Uepe di Cosenza con le organizzazioni di volontariato”.